

# COMUNE DI VELO D'ASTICO

Provincia di Vicenza

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 18 Del 11-02-2015

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI AL COMUNE, IN FORMA TELEMATICA REALIZZATO DALLA REGIONE VENETO PER IL PORTALE "MY PORTAL". ART. 52 COMMA 1 DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014 N. 90 CONVERTITO CON LEGGE 11 AGOSTO N. 114.**

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di febbraio alle ore 19:45, presso questa Sede Municipale, previo esaurimento delle formalità previste dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>ROSSI GIORDANO</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>LORENZATO CHIARA</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>CERI ANTONELLA</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor ROSSI GIORDANO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario dr.ssa VIZZI CARMELA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/14 relativamente alla semplificazione delle procedure amministrative e alla trasparenza degli atti amministrativi;

RICHIAMATO l'art. 52 comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale in merito alla pubblicazione sul sito internet istituzionale delle banche dati e del regolamento di utilizzo della piattaforma utilizzata per l'attività di presentazione di istanze e richieste in forma telematica;

DATO ATTO che la Regione Veneto nell'ambito dello sviluppo del sito internet distribuito in forma gratuita ai Comuni ha ritenuto necessario provvedere allo sviluppo di un piano di informatizzazione da attivare al fine di poter evadere gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 17.12.2014 con la quale l'Amministrazione comunale ha approvato la bozza di convenzione con la ditta Pasubio Tecnologia srl con sede a Schio (VI) in via XXIX Aprile n. 6, per l'affidamento dell'incarico di gestione del sistema informatico;

DATO ATTO che il Comune di Velo d'Astico risulta utilizzatore in forma gratuita del sito internet distribuito dalla regione Veneto e denominato "My Portal";

DATO ATTO inoltre che la stessa ditta Pasubio Tecnologia srl risulta agire per conto della regione Veneto per quanto riguarda l'assistenza dello stesso sito internet;

VISTO il Piano di Informatizzazione delle procedure amministrative predisposto dalla stessa regione Veneto al fine di adempiere alle esigenze normative, pervenuto in data 11.02.2015 con Prot.n. 824 denominato *Allegato A*), che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale si fissano i criteri organizzativi utili alla creazione di un sistema che permetta la presentazione di istanze, richieste e quant'altro risultati necessario all'Amministrazione per digitalizzare in forma massiva i processi che regolamentano l'attività del Comune;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione del Piano di Informatizzazione delle procedure amministrative predisposto dalla stessa regione Veneto in virtù del fatto che il Comune utilizza il sito internet distribuito dalla regione Veneto e che la ditta Pasubio Tecnologia srl, che cura la gestione dei siti istituzionali delle Amministrazioni soci, risulta società in house del Comune di Velo d'Astico in quanto socio anch'esso del consorzio di Enti e Comuni che costituisce la stessa ditta Pasubio Tecnologia srl;

SENTITO il Segretario Comunale, il quale non solleva alcun rilievo in ordine alla conformità giuridica della procedura intrapresa;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata Dr. Giordano Rossi sulla regolarità tecnica della presente proposta e la sua conformità alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1. di dare atto della necessità di provvedere agli adempimenti previsti dalla L. n. 114/14 e dall'art. 52 comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale in merito alla pubblicazione sul sito internet istituzionale delle banche dati e del regolamento di utilizzo della piattaforma informatica per l'attività di presentazione di istanze e richieste in forma telematica;
2. di dare atto che la regione Veneto, al fine di migliorare il sito internet denominato "My Portal", distribuito in forma gratuita alle Amministrazioni comunali ha predisposto il proprio Piano di Informatizzazione delle procedure amministrative;
3. di dare atto che, essendo il Comune di Velo d'Astico utilizzatore dello stesso "My Portal" risulta conveniente fare proprio il piano predisposto dalla regione Veneto;
4. di dare atto altresì che la creazione eventuale di un sistema di apparati utili all'adempimento di quanto indicato nel piano di informatizzazione regionale potrebbe generare dei costi per l'Amministrazione ad oggi non ancora quantificabili;
5. di demandare a successivo eventuale specifico provvedimento di impegno di spesa ogni operazione utile alla creazione di un sistema per il soddisfacimento di quanto previsto dalla norma di riferimento;
6. di approvare il Piano di Informatizzazione delle procedure amministrative predisposto dalla regione Veneto al fine di adempiere alle esigenze normative, pervenute in data 11.02.2015 con Prot.n. 824 denominato *Allegato A*), che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale si fissano i criteri organizzativi utili alla creazione di un sistema che permetta la presentazione di istanze, richieste e quant'altro risulti necessario all'Amministrazione per digitalizzare in forma massiva i processi che regolamentano l'attività del Comune;
7. di dichiarare la presente con successiva votazione unanime, legalmente espressa, immediatamente eseguibile.

# **Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni**

Versione 1.0.0

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>APPROVAZIONI</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>LISTA DI DISTRIBUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>STORIA DELLE MODIFICHE</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>RIFERIMENTI</b>	<b>3</b>
<b>5</b>	<b>COPYRIGHT</b>	<b>3</b>
<b>6</b>	<b>CONTESTO</b>	<b>3</b>
<b>7</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>4</b>
<b>8</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>5</b>
8.1	DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82	5
8.2	D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90	5
8.3	D.P.C.M. 24 OTTOBRE 2014	5
8.4	D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014	5
<b>9</b>	<b>PIANO DI INFORMATIZZAZIONE</b>	<b>6</b>
9.1	GRUPPI DI PROCEDIMENTI GIA' INFORMATIZZATI	6
9.2	SCHEDA DEL PROGETTO	6
9.3	WBS	9
9.4	GANTT	9
9.5	PIANO DEI MILESTONES	9

## 1 APPROVAZIONI

Attività	Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail

## 2 LISTA DI DISTRIBUZIONE

Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail	Tipo

Tipo: CC=Copia Controllata, PC=Per conoscenza

## 3 STORIA DELLE MODIFICHE

Versione	Data	Descrizione
<b>1.0.0</b>	11/02/2015	Prima versione.

## 4 RIFERIMENTI

N.	Titolo	Autore	Versione	Data

## 5 COPYRIGHT

Questo documento appartiene al Comune di Velo d'Astico. I contenuti del medesimo – testi, tabelle, immagini, etc. – sono protetti ai sensi della normativa in tema di opere dell'ingegno. Tutti i diritti sono riservati. Il presente documento potrà essere utilizzato per la realizzazione di progetti liberamente ed esclusivamente nel rispetto delle regole (standard) stabilite dalla normativa nazionale e regionale. Ogni altro utilizzo, compresa la copia, distribuzione, riproduzione, traduzione in altra lingua, potrà avvenire unicamente previo consenso scritto da parte del Comune di Velo d'Astico.

## 6 CONTESTO

La Regione del Veneto ha sviluppato una piattaforma tecnologica per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. I prodotti vengono messi a disposizione gratuitamente a tutti gli Enti del territorio Veneto attraverso la piattaforma di servizi denominata "Cluster società dell'informazione" di seguito denominata "Cluster". I prodotti e i relativi servizi sono attualmente utilizzati da circa 180 Enti che hanno costituito una comunità di pratiche per collaborare

nell'analisi, nella progettazione, nella realizzazione in modalità aperta, partecipata e condivisa delle soluzioni di e-Government.

Il *Cluster* si occupa di:

- sviluppare prodotti per mettere a disposizione servizi a vantaggio di cittadini e imprese (digitalizzazione dei servizi);
- promuovere la diffusione di conoscenze digitali nella PA e verso i cittadini (rete della conoscenza digitale);
- incentivare la collaborazione tra gli operatori e le istituzioni per condividere sapere, prodotti, risorse;
- sviluppare la ricerca di nuovi modelli e prodotti attraverso la collaborazione con l'Accademia e le Imprese

Gli obiettivi che la comunità del Cluster si prefigge sono i seguenti:

- *semplificazione* verso i cittadini attraverso la predisposizione di interfacce di comunicazione omogenee e processi condivisi;
- *facilitazione* verso gli operatori della PA mediante la condivisione di prodotti e buone pratiche comuni;
- *economie di scala* attraverso le pratiche del riuso e dello sviluppo aperto, partecipato e condiviso.

La realizzazione del "Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni" di seguito denominato "Piano" (ex lege art. 24 comma 3bis DL 90/2014 così come modificato dalla Legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114), rappresenta uno dei prodotti realizzato dal Cluster Società dell'Informazione.

Il risultato di questo piano sarà la realizzazione del prodotto, denominato MyInstance utilizzabile sia dagli Enti della comunità del "Cluster" sia da coloro che non adottano nessuno dei prodotti regionali.

## 7 OBIETTIVI

Nell'ambito delle attività del Cluster Società dell'Informazione, è stato istituito un tavolo di lavoro a livello regionale con lo scopo di redigere un Piano "... di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni..." (art. 24 comma 3bis DL 90/2014 così come modificato dalla Legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114). Il gruppo di lavoro, costituito dai referenti di alcuni Comuni e Province (cosiddetto Coordinamento dei Gruppi Tecnici di Animazione), ha individuato un percorso condiviso realizzando un modello di piano che possa essere, eventualmente, utilizzato da ciascuna Amministrazione.

Il risultato che si vuole ottenere con questa iniziativa è di costituire i presupposti per un'aggregazione di Enti interessati ad uno sviluppo aperto (basato su tecnologie open source), partecipato (grazie alla collaborazione tra diverse amministrazioni), condiviso (progettato seguendo le indicazioni della comunità degli Enti partecipanti) di una procedura di presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni omogenea a livello regionale per semplificare il servizio ai cittadini, facilitare il lavoro degli operatori della PA, ottenere economie di scala attraverso l'investimento su un'unica soluzione applicativa.

La situazione che si vuole scongiurare è costringere centinaia di Enti a redigere un Piano su una dinamica così complessa con il risultato di replicare le interfacce e le modalità di comunicazione tra cittadini e PA.

Questa Amministrazione partecipa all'iniziativa "MyInstance" condividendone gli obiettivi e i risultati di progetto.

## **8 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **8.1 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82**

Il Decreto Legislativo 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" all'art. 63 stabilisce che le pubbliche amministrazioni individuino modalità di erogazione dei servizi in rete in base a criteri di valutazione di efficacia, economicità ed utilità, che progettino e realizzino i servizi in rete mirando alla migliore soddisfazione delle esigenze degli utenti, in particolare garantendo la completezza del procedimento, la certificazione dell'esito e l'accertamento del grado di soddisfazione dell'utente. Nella norma è previsto altresì che a partire dal 1° gennaio 2014 le Pubbliche Amministrazioni utilizzino esclusivamente servizi telematici o la posta certificata anche per gli atti, le comunicazioni o i servizi dagli stessi resi.

### **8.2 D.L. 24 giugno 2014, n. 90**

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 prevede che i Comuni, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione avvenuta il 19 agosto 2014, adottino "un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico dell'Identità Digitale di cittadini e imprese di seguito indicato come SPID. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione."

### **8.3 D.P.C.M. 24 ottobre 2014**

Il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale ha trovato attuazione nel D.P.C.M. 24 ottobre 2014, il quale ne definisce le caratteristiche, i tempi e le modalità di adozione da parte delle Pubbliche amministrazioni e delle imprese.

Il sistema SPID è un "insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle pubbliche amministrazioni."

L'Agenzia per l'Italia Digitale prevede l'avvio del sistema entro il prossimo mese di aprile 2015: in merito a specifiche tecniche e modalità attuative è stato ad oggi formulato uno schema di decreto dall'Unità di missione per l'Agenda Digitale e ne è stato avviato l'iter di approvazione/emanazione.

### **8.4 D.P.C.M. 13 novembre 2014**

Il D.P.C.M. 13 novembre 2014 reca le regole tecniche per la "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione



e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni". La norma, che sistematizza le regole alla base del processo di dematerializzazione delle procedure e della gestione documentale, costituisce un ulteriore tassello per un corretto avvio dei progetti di informatizzazione dei procedimenti.

In particolare, impone alla Pubblica Amministrazione, entro 18 mesi dall'entrata in vigore, l'adeguamento dei propri sistemi di gestione informatica dei documenti alle nuove regole tecniche con riferimento alla possibilità di associare agli stessi ulteriori metadati in funzione anche delle necessità gestionali e quindi utili ai fini della gestione informatizzata dell'intero ciclo del procedimento.

## 9 PIANO DI INFORMATIZZAZIONE

Il Piano si concretizza nei paragrafi di seguito riportati. Attualmente questa Amministrazione, non ha visibilità sul piano di investimenti disponibile per la realizzazione del sistema informativo, di conseguenza il Piano potrà essere sottoposto a successive modifiche e integrazioni sulla base delle risorse effettivamente disponibili.

### 9.1 GRUPPI DI PROCEDIMENTI GIA' INFORMATIZZATI

Nome servizio	Descrizione	Applicativo Utilizzato	Fornitore
Sportello Unico	Tutte le istanze relative ai procedimenti di sportello unico sono gestite dal software camerale che consente l'invio dell'istanza, il monitoraggio dello stato di avanzamento ed il pagamento.	SUAP CAMERALE	CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

### 9.2 SCHEDE DEL PROGETTO

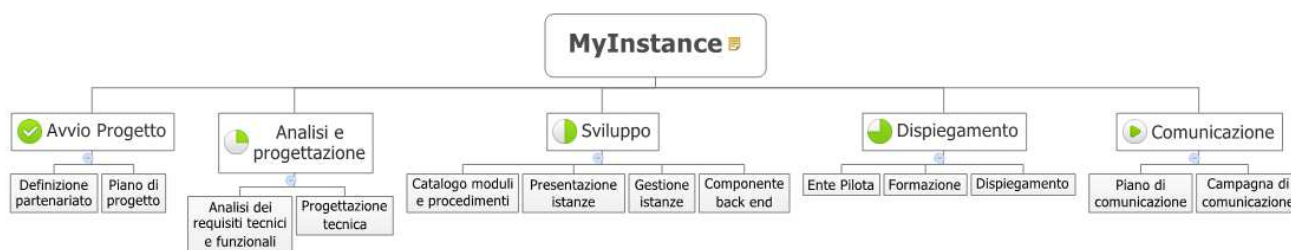
Nome del progetto	Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni (MyIstance)
Capo progetto	<b>Dr. Rossi giordano</b>
Committente	<b>comune di Velo d'Astico</b>
Contesto	<p>La predisposizione del presente piano si inserisce in una più ampia iniziativa a livello regionale per la realizzazione di un'interfaccia omogenea di colloquio tra PA e cittadini, realizzata in modalità aperta, partecipata e condivisa da un insieme di Enti coordinati a livello Regionale.</p> <p>Allo stato attuale, la Regione del Veneto mette già a disposizione un'infrastruttura tecnologica e una piattaforma di servizi (Cluster Società dell'Informazione) che mette a disposizione prodotti ed eroga servizi a vantaggio degli Enti del territorio. Tra questi prodotti si citano</p>

	<p>a titolo di esempi MyID (sistema di autenticazione federato), MyPay (sistema per i pagamenti telematici), MyPortal (sistema per l'erogazione di servizi a cittadini e imprese). Il progetto MyInstance si inserisce in questo contesto tecnologico e nella comunità di Enti (comunità del cluster) che vi aderiscono (attualmente circa 180), tuttavia la soluzione sarà progettata per essere utilizzabile in modalità autonoma da altri prodotti.</p> <p>Il progetto si propone la realizzazione di un prodotto (MyInstance) per la gestione delle istanze disponibile per tutti gli Enti della Regione Veneto. Il prodotto metterà a disposizione interfacce standard per integrarsi su qualsiasi soluzione di portale adottata dall'Ente utilizzatore. La soluzione dovrà prevedere il collegamento alle diverse soluzioni di documentale, protocollo, firma digitale, conservazione, presenti nelle amministrazioni.</p> <p>Il progetto si inserisce in una più ampia progettazione regionale guidata dai Comuni capoluogo del Veneto, per l'informatizzazione di delle procedure per la gestione delle pratiche. Questa integrazione comporterà l'informatizzazione a standard regionale dell'intero ciclo di vita della richiesta del cittadino dalla presentazione dell'istanza al completamento della pratica.</p> <p>Il progetto risponde ai dettami del DL 90/2014 così come modificato dalla Legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114, e risulta in linea con i documenti strategici e di programmazione europei, nazionali, regionali.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>semplificazione</i> verso i cittadini attraverso la predisposizione di interfacce di comunicazione omogenee e processi condivisi tra tutti gli Enti aderenti;</li> <li>• <i>facilitazione</i> verso gli operatori della PA mediante la condivisione di prodotti e buone pratiche comuni. La comunità degli Enti aderenti garantirà la condivisione delle soluzioni e la condivisione degli sviluppi;</li> <li>• <i>economie di scala</i> attraverso la pratica del modello regionale del "Cluster della società dell'informazione" sullo sviluppo aperto, partecipato e condiviso che permette di realizzare una volta e utilizzare tutti. Il piano di informatizzazione sarà sviluppato in modalità cooperativa tra gli Enti aderenti al progetto.</li> </ul>
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modellazione del catalogo dei procedimenti e della modulistica standard (partendo dalla modulistica e dagli elenchi dei procedimenti che gli enti locali hanno dovuto redigere e pubblicare nella sotto-sezione "Attività e procedimenti" della sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 35 c. 1) d.Lgs. 33/2013) e definizione di modalità unificata e standardizzata su tutto il territorio regionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni.</li> <li>• Procedura per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con</li> </ul>

	<p>procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cittadini e imprese. La procedura permetterà il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. La procedura garantirà anche l'eventuale pagamento e l'assolvimento virtuale del bollo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura per la gestione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni che consenta il dialogo tra l'operatore e il cittadino e l'avanzamento della pratica sulla base del procedimento amministrativo attivato.</li> <li>• Componente di back end di dialogo con i sistemi informativi di gestione dei procedimenti amministrativi degli Enti.</li> </ul>
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure dovranno rispondere a tutti i requisiti previsti dalle normative europee, nazionali e regionali come ad esempio, la privacy, l'accessibilità, etc..</li> <li>• L'autenticazione dovrà avvenire tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID).</li> <li>• La soluzione dovrà permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.</li> <li>• Il software e le componenti utilizzati devono essere Open Source. Parte della logica applicativa potrebbe essere implementata come stored procedure, se richiesto per ragioni di performance</li> <li>• La progettazione deve prevedere una netta separazione fra le logiche di interazione utente (controllo e vista), quelle di servizio (modello) e quelle di accesso ai dati.</li> <li>• Laddove possibile, lo strato dei servizi deve essere reso disponibile con un approccio Service Oriented Architecture (SOA) affinché le funzionalità applicative riutilizzabili siano messe a fattor comune e disponibili eventualmente anche ad altre applicazioni (WebServices SOAP, REST, ...).</li> <li>• Le soluzioni realizzate dovranno garantire l'integrazione con qualsiasi prodotto di gestione dei servizi erogati al cittadino (portale istituzionale) da parte dell'Ente.</li> </ul>
Soggetti interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministrazione dell'Ente</li> <li>• Amministrazioni cooperanti</li> <li>• Amministrazione regionale</li> <li>• Cittadini</li> </ul>
Vincoli di tempo e Milestones	Il progetto si concluderà entro il 2017

Vincoli di costo	Il progetto è condizionato dalla disponibilità delle risorse che attualmente l'Amministrazione non è in grado di individuare. Si cercherà preferibilmente di fare ricorso a varie forme di finanziamento sia Europeo sia Nazionale sia Regionale. Il progetto, essendo una soluzione adottata in maniera cooperativa con altre Pubbliche Amministrazioni potrà avvalersi delle risorse messe a disposizione dai partner del progetto stesso.
Note e criticità	Il progetto, pur concentrandosi sull'informatizzazione della presentazione delle istanze, potrebbe richiedere la rivisitazione dei procedimenti amministrativi in termini di processo. Inevitabilmente l'informatizzazione comporta la capacità dell'Amministrazione di gestire adeguatamente il processo telematico di presentazione e gestione delle istanze (manuali di conservazione e di gestione, regole tecniche sul protocollo informatico, la conservazione dei documenti e la formazione dei documenti informatici) Un elemento ad elevata criticità deriverà dalla necessità di confrontarsi con le Aziende ICT che forniscono i gestionali in uso presso l'Ente per integrare i gestionali con il sistema di presentazione delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi. Il fattore umano giocherà un ruolo fondamentale nel processo basandosi fortemente sulle professionalità interne e sulla loro capacità di interpretare il processo di informatizzazione come l'occasione per innovare il rapporto con il cittadino in termini di semplificazione, facilitazione ed economie di scala. Ulteriore elemento di complessità sarà la progettazione integrata con il progetto per la gestione dei procedimenti a regia regionale.

### 9.3 WBS



### 9.4 GANTT

	Piano temporale di massima	2015			2016			2017		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III
1	Avvio Progetto	√								
2	Analisi e progettazione		√	√						

3	Sviluppo			√	√	√				
4	Dispiegamento					√	√	√	√	√

## 9.5 PIANO DEI MILESTONES

	<i>Piano milestones</i>	2015			2016			2017		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III
1	Kickoff		√							
2	Approvazione analisi e progettazione			√						
3	Rilascio sviluppo					√				
4	Conclusione dispiegamento pilota						√			
5	Conclusione dispiegamento									√
6	Fine progetto									√

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 11-02-2015

Il Responsabile del servizio  
**ROSSI GIORDANO**

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE  
ROSSI GIORDANO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
VIZZI CARMELA

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Li, 13-02-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
VIZZI CARMELA

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 11-02-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
VIZZI CARMELA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13-02-2015 al 28-02-2015, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li, 02-03-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
VIZZI CARMELA

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li, 24-02-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
VIZZI CARMELA